

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA SUL CICLO DEL CARBONIO TRAMITE UNA JOINT RESEARCH UNIT (JRU) COMUNE DENOMINATA ICOS-IT (ICOS ITALIA)

Con il presente atto fra le sotto elencate Parti:

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – in persona del suo Presidente e legale rappresentante Prof. Luigi Nicolais,

Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) – in persona del suo Presidente e legale rappresentante Dr. Antonio Navarra

Università degli Studi della Tuscia – in persona del suo Rettore e legale rappresentante Prof. Alessandro Ruggieri

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA) - in persona del suo Commissario e legale rappresentante Dr. Salvatore Parlato

Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) – (DA VERIFICARE)

Aeronautica Militare Italiana (AM) – (DA VERIFICARE)

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta – in persona del suo Direttore Generale e legale rappresentante Dottor. Giovanni Agnesod

Università degli Studi di Udine – in persona del suo Rettore e legale rappresentante Prof. Alberto Felice De Toni

Fondazione Edmund Mach (FEM) – (DA CONFERMARE)

Università degli Studi di Perugia – (DA CONFERMARE)

Provincia Autonoma di Bolzano

Università degli Studi di Sassari – (DA CONFERMARE)

Università degli Studi di Padova

RSI (atmospheric) – DA VERIFICARE

Università degli Studi di Urbino (atmospheris) – DA VERIFICARE

Istituto Nazionale Oceanografia (oceanic) – DA VERIFICARE

Etc. da completare.....

PREMESSO CHE

1. Le infrastrutture di ricerca, localizzate o distribuite sul territorio italiano, rivestono un ruolo chiave nella strategia europea per la ricerca.

2. La Commissione Europea ha istituito lo European Strategy Forum for Research Infrastructures (ESFRI) che periodicamente redige e aggiorna una Roadmap per le infrastrutture di ricerca.

3. L'infrastruttura europea denominata ICOS (Integrated Carbon Observing System), è una infrastruttura di ricerca dedicata al monitoraggio e allo studio del ciclo del carbonio ed altri gas serra in diversi comparti (ecosistemi terrestri, mari e oceani, atmosfera) ed è stata inserita nella roadmap ESFRI sin dal 2006 la cui fase preparatoria (Preparatory Phase) è stata finanziata da un progetto FP7 dell'Unione Europea.

4. L'infrastruttura ICOS consiste in:

- Una rete di siti per misure in continuo su ecosistemi terrestri, mari ed atmosfera di flussi e concentrazioni di gas serra e relativi parametri ancillari ed eco-biologici;
- Tre Centri Tematici su ecosistemi terrestri (Ecosystem Thematic Center), oceani e mare (Oceanic T.C.) e atmosfera (Atmospheric T.C.) e un laboratorio di analisi (Central Analytical Laboratory);
- Un ufficio di coordinamento (Head Office) che include gli strumenti di diffusione e disseminazione dei risultati e di fornitura di prodotti (Carbon Portal).

5. ICOS verrà governato da un ERIC (European Research Infrastructure Consortium) attualmente in fase di formalizzazione. ERIC avrà sede statutaria in Finlandia. Lo statuto (Allegato 1) ha passato la valutazione preliminare della Commissione Europea, è stato modificato secondo le richieste ed è in corso la preparazione del materiale per la sottomissione finale della proposta alla Commissione Europea da parte del Finnish Ministry of Education and Culture, che avverrà entro il 2015.

6. Nella recente valutazione da parte del Board di ESFRI ('Prioritisation of Support to ESFRI Projects for Implementation'), effettuata tramite un Assessment Expert Group, ICOS è risultata uno tra i migliori progetti "that are progressing with a high likelihood to meet the 2015 implementation goal". Inoltre, l'ESFRI Strategy Working Group for Environmental Sciences ha considerato ICOS come uno dei "flagship project", indicandolo come esempio di buona pratica per altre infrastrutture di ricerca.

7. L'Italia ha espresso supporto ad ICOS e partecipato alla preparazione dello statuto attuale aderendo all'ICOS Stakeholder Interim Council (ISIC) tramite il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM, con lettera di intenti del 30.06.2011). Inoltre l'Italia ha contribuito alla fase preparatoria della componente scientifica di ICOS attraverso la partecipazione formale dell'Università degli Studi della Tuscia alla Preparatory Phase finanziata nell'ambito del FP7 ed al coinvolgimento della comunità scientifica nazionale nella preparazione di standard e protocolli.

8. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca (MIUR), punto di contatto italiano dell'European Strategic Forum for Research Infrastructure (ESFRI), ha confermato l'interesse dell'Italia alla partecipazione in ICOS firmando una lettera di richiesta di partecipazione all'ERIC in data 05/12/2014 (Allegato 2). In questo modo l'Italia rientra tra i paesi membri fondanti l'ICOS-ERIC insieme a Francia, Germania, Belgio, Svezia e Finlandia a cui si aggiungono Svizzera e Norvegia che parteciperanno come osservatori.

8. L'Italia tramite il CMCC e l'Università degli Studi della Tuscia, in collaborazione con l'Institut National de la Recherche Agronomique (INRA, Francia) e l'Università di Anversa (Belgio) ha sottoposto una proposta per ospitare l'Ecosystem Thematic Center di ICOS sotto il coordinamento dell'Italia ottenendo, nel 2011, parere favorevole e la definitiva assegnazione da parte dell'ISIC e dei paesi aderenti ad ICOS, come riportato nell'allegato tecnico allo statuto (TSD, Allegato 3).

9. Le Parti hanno competenze coerenti con le finalità della infrastruttura europea di ricerca ICOS e hanno sviluppato rilevanti attività di ricerca sul ciclo del carbonio e altri gas serra a diverse scale a carattere fortemente internazionale.

10. Le Parti hanno consolidata esperienza nelle attività che sono portate avanti da ICOS, sia a livello di siti osservativi nei diversi comparti, che per la componente relativa alla gestione dell'Ecosystem Thematic Center e attività connesse. Questo, insieme alle attività scientifiche e di ricerca nell'ambito dei gas serra possono costituire parte del contributo nazionale alla costruzione ed al funzionamento di ICOS.

11. Le Parti, riconoscendo l'alto valore scientifico, sociale ed economico della ricerca sul ciclo dei gas serra ed il loro ruolo nell'agenda politica internazionale manifestano il proprio interesse al rafforzamento della ricerca scientifica in questa area tematica interdisciplinare anche attraverso la condivisione delle loro competenze e risorse al fine di sviluppare al meglio la componente italiana di ICOS.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale nonché presupposto essenziale ed inscindibile del presente atto.

Art. 2 - Oggetto

2.1 – Per coordinare la partecipazione dell'Italia alla infrastruttura europea ICOS (di seguito ICOS-RI) ed al suo organo di governo ICOS-ERIC, le Parti instaurano una collaborazione formale attraverso la costituzione di una Joint Research Unit denominata ICOS-IT.

2.2 – ICOS-IT ha lo scopo di promuovere e facilitare la partecipazione italiana alla costruzione dell'infrastruttura ICOS, attraverso un ampio coinvolgimento della comunità scientifica nazionale sia nell'acquisizione dei dati che nel loro processo ed utilizzo in attività scientifiche e divulgative, anche con lo scopo di favorire ritorni degli investimenti del nostro Paese.

2.3 – ICOS-IT realizzerà il coordinamento delle attività ed il supporto all'organizzazione del contributo italiano ad ICOS-RI anche attraverso la ricognizione, l'ottimizzazione e la sistematizzazione di risorse dei membri della JRU rendicontabili come contributo 'in kind' a ICOS-RI che le parti si impegnano ad indicare entro sessanta giorni dall'adesione a ICOS-IT.

2.4 – ICOS-IT opererà per realizzare specifici accordi, successivamente definiti tra le parti ed eventuali altri, finalizzati alla partecipazione formale italiana al consorzio europeo ICOS-ERIC e, qualora richiesto, alla realizzazione delle attività di cui al successivo articolo 3.

2.5 – ICOS-IT potrà altresì svolgere attività relative alla fase di costruzione dell'infrastruttura definite in successivi specifici piani di attività congiunti ed in particolare potrà partecipare a progetti, inclusi bandi europei nell'ambito di Horizon 2020, che prevedano attività finalizzate alla costruzione e/o a supporto dell'infrastruttura di ricerca e/o al suo uso.

Art. 3 - Attività e obblighi delle Parti

3.1 - Le attività di cui al presente Accordo potranno essere oggetto di successivi specifici e periodici piani di attività della Joint Research Unit ICOS-IT, concordati tra le Parti.

3.2 – Nell'ambito del presente accordo potranno essere svolte attività miranti a:

- perseguire una più efficace valorizzazione delle competenze, delle basi di dati e delle risorse infrastrutturali legate alle attività di ICOS di ciascuna delle Parti attraverso la loro condivisione;
- coordinare le attività nazionali e fornire supporto ai Ministeri e organi nazionali interessati all'organizzazione della adesione italiana a ICOS-ERIC;
- svolgere azioni tese a rafforzare il contributo ed il ruolo italiano nell'ambito delle attività in ICOS-RI;
- promuovere un'azione di sistema per l'integrazione della ricerca scientifica italiana, favorendo nuove adesioni a ICOS-IT con le modalità definite nel successivo art. 3.4;
- rafforzare la ricerca scientifica italiana nel campo dello studio dei gas-serra e del loro ruolo e promuovere la formazione di studenti ai diversi livelli;
- promuovere il trasferimento tecnologico e svolgere attività di divulgazione scientifica e comunicazione nel campo della ciclo dei gas serra;
- progettare ed organizzare azioni pilota dimostrative del funzionamento di ICOS-RI, valorizzando le peculiarità del contributo italiano;
- promuovere nodi Regionali di ICOS-IT e coordinare la loro integrazione nella componente nazionale;

- consolidare, rafforzare ed espandere il contributo italiano ad ICOS partecipando ai bandi del programma Horizon 2020 e ad altri bandi dedicati alle infrastrutture a livello trans-nazionale, nazionale o regionale;
- ogni altra azione consona all'oggetto di cui all'articolo 2.

3.3 - Le Parti hanno il diritto di recedere dal presente accordo, motivandone le ragioni e con un preavviso di minimo 6 mesi dalla data di recesso.

3.4 - Altre istituzioni pubbliche della ricerca o consorzi a prevalenza pubblica, o enti privati attivi nel campo della ricerca e sviluppo in tematiche legate alle finalità generali della JRU e ad ICOS possono aderire alla Joint Research Unit ICOS-IT con atti separati, previa accettazione di tutte le parti del presente Accordo e con il parere favorevole di una maggioranza di due terzi dei rappresentanti delle parti in seno all'Assemblea Generale, di cui all'articolo 6.

Art. 4 - Gestione delle attività

4.1 - Per la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 3 da parte della Joint Research Unit (JRU) le Parti convengono di avvalersi dell'operato dei seguenti uffici:

- il Comitato di coordinamento;
- l'Assemblea Generale.

Art. 5 - Comitato di coordinamento

5.1 - Il Comitato di coordinamento è l'organismo cui è deputato il coordinamento di tutte le attività della JRU ICOS-IT.

5.2 - Il Comitato di coordinamento è composto da 6 membri tra cui un Coordinatore, un Vice-Coordinatore ed un Referente Amministrativo.

5.3 - Tutti i membri del Comitato di Coordinamento sono eletti direttamente dall'Assemblea, che nomina anche il Coordinatore. Le parti concordano di comune accordo di nominare il Coordinatore all'interno dell'Ente capofila italiano, ovvero il CNR.

5.4 - Il Vice Coordinatore è nominato dal Comitato di Coordinamento tra gli altri cinque membri eletti dall'Assemblea Generale.

5.5 - Il Referente Amministrativo è proposto dal Coordinatore all'Assemblea Generale che lo nomina. Può essere anche una persona al di fuori del Comitato e dell'Assemblea.

5.6 - Il Comitato di Coordinamento può invitare a partecipare esterni in particolare per le questioni tecnico-amministrative e per necessità di rappresentatività di altri enti, informandone l'Assemblea Generale.

5.7 - Almeno uno dei cinque membri eletti dall'Assemblea Generale dovrà provenire dal CNR.

5.8 - Le modalità per l'elezione dei membri del Comitato di Coordinamento saranno definite da apposito regolamento da approvare alla prima riunione dell'Assemblea Generale.

5.9 - Il Coordinatore:

5.8.1 - rappresenta la JRU

5.8.2 - presiede l'Assemblea Generale;

5.8.3 - è sostituito nelle sue funzioni dal Vice-Coordinatore in caso di assenza o impedimenti.

5.10 - il Referente Amministrativo:

5.10.1 - cura, di concerto con il Comitato di Coordinamento, la stesura di un regolamento della JRU da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;

5.10.2 - si occupa del coordinamento delle attività amministrative e di rendicontazione dei finanziamenti eventualmente ricevuti dalla JRU per lo svolgimento delle attività di cui all'Art. 3;

5.10.3 - si potrà avvalere della collaborazione di un'unità di personale amministrativo per ciascuna Parte nominata secondo quanto previsto dalle Parti nel piano di proprie risorse impegnabili nelle attività della JRU e riportato all'Allegato 1 del presente accordo;

5.10.4 - partecipa all'Assemblea Generale senza diritto di voto;

5.10.5 - il Referente Amministrativo, se dipendente da una delle amministrazioni che concorrono alla formazione della JRU, presta la sua opera nel quadro del proprio contratto di lavoro.

Art. 6 - Compiti del Comitato di Coordinamento

6.1 - Il Comitato di Coordinamento cura l'organizzazione operativa e la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo.

6.2 - Il Comitato agisce come delegato dell'Assemblea Generale per l'implementazione delle decisioni prese dall'Assemblea.

6.3 - Il Comitato ha il compito di individuare e definire le attività di cui al precedente Art. 3 e di garantirne un corretto e coordinato svolgimento risolvendo ogni problema che dovesse presentarsi e sovrintendendo a tutti gli aspetti tecnici e operativi.

6.4 Le attività di cui al comma precedente verranno presentate annualmente all'Assemblea Generale per chiederne l'approvazione.

6.5 - Il Comitato è presieduto dal Coordinatore e delibera validamente su tutte le questioni concernenti le attività del JRU a maggioranza semplice dei suoi componenti presenti.

Art. 7 - L'Assemblea Generale

7.1 - L'Assemblea Generale è l'organo di governo più elevato della JRU ICOS-IT.

7.2 - L'Assemblea Generale è costituita da un membro per ognuna delle Parti del presente Accordo e dagli eventuali membri aggiuntivi esterni che l'Assemblea Generale volesse invitare.

7.3 - I membri nominati dalle Parti hanno diritto di voto, fatti salvi i casi previsti dal presente Accordo e da successivi regolamenti.

7.4 - Ciascuna delle Parti ha diritto ad un membro nell'Assemblea Generale e fino a due membri aggiuntivi in proporzione al contributo in kind fornito dalla Parte ad ICOS-IT. Nel successivo regolamento saranno definite le regole relative a questo punto.

7.5 - All'Assemblea Generale possono partecipare membri senza diritto di voto sulla base di specifiche richieste dell'Assemblea Generale stessa.

7.6 - All'Assemblea Generale partecipano i referenti dei siti di monitoraggio (Monitoring Station) nonché un rappresentante dell'Ecosystem Thematic Center che ha sede in Italia.

7.7 - Le Parti sono libere di determinare la durata del mandato della propria rappresentanza che può essere revocata e sostituita in qualsiasi momento mediante comunicazione formale inviata al Coordinatore della JRU dal legale rappresentante dell'istituzione che aveva effettuato la nomina.

7.7.1 - La nuova nomina avrà effetto dalla Assemblea Generale immediatamente successiva a quella che prenderà atto della revoca e sostituzione.

7.8 - L'Assemblea Generale delibera sulle attività di cui all'art. 6.3 e 6.4 con un quorum che sarà stabilito nel regolamento.

7.9 - Le Parti indicano i propri rappresentanti nell'Assemblea Generale contestualmente alla loro adesione alla costituzione della JRU. La composizione dell'Assemblea Generale all'atto della costituzione della JRU è quindi riportata in allegato (Allegato 4).

7.10 - L'Assemblea Generale potrà:

- 7.10.1 - proporre agli aderenti accordi e Memorandum of Understanding con altre JRU, organizzazioni o entità pubbliche e private che abbiano un impatto positivo e significativo su scopi ed attività della JRU ICOS-IT definiti nei precedenti articoli;
- 7.10.2 - approvare richieste di nuova adesione. In tal caso l'Assemblea Generale delibera validamente a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti presenti ;
- 7.10.3 - adottare regolamenti e linee guida e prendere le decisioni necessarie per assicurare l'efficacia della JRU nel perseguire i propri obiettivi;
- 7.10.4 - eleggere i Membri del Comitato di Coordinamento tra i propri Membri;
- 7.10.5 - approvare la partecipazione della JRU a bandi per presentazione di proposte progettuali, identificando il Soggetto Capofila tra le Parti costituenti la JRU in funzione delle competenze richieste nei bandi, secondo quanto definito al successivo art.8.3;
- 7.10.6 - approvare periodicamente un programma di attività della JRU;
- 7.10.7 - approvare per consenso il piano e rendicontazione finanziaria svolta;
- 7.10.8 - votare ogni materia portata all'attenzione dell'Assemblea dal Comitato di Coordinamento o da una rappresentanza pari ad almeno il 30% delle Parti;
- 7.10.9 - predisporre ed approvare successivamente i verbali delle riunioni;
- 7.10.10 - approvare il rapporto annuale delle attività della JRU presentato dal Coordinatore;
- 7.10.11 - indicare, qualora richiesto dai Ministeri competenti, i rappresentanti italiani nella General Assembly di ICOS-ERIC.

Art. 8 - Risorse finanziarie

8.1 - La JRU, per il finanziamento delle attività potrà avvalersi:

- (a) delle risorse messe a disposizione da Ministeri ed Enti Locali espressamente per ICOS;
- (b) delle risorse derivanti da proposte progettuali effettuate direttamente dalla JRU;
- (c) delle risorse derivanti da proposte progettuali effettuate da Unità Operative della JRU;
- (d) da fondi messi a disposizione da ciascuna delle Istituzioni coinvolte nel JRU, anche nella forma di contributo "in kind";
- (e) da ogni altra tipologia di finanziamento anche da privati, previo accordo di collaborazione o contratto.

8.2 - I finanziamenti di tipologia (a) e (b) del precedente comma saranno gestiti dal CNR quale coordinatore e gestore dei finanziamenti. L'Assemblea Generale della JRU deciderà la destinazione e l'utilizzo, su proposta del Comitato di Coordinamento.

8.3 - I rapporti tra le Parti relativi all'eventuale richiesta di contributo saranno disciplinati da specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale che di volta in volta identificherà un soggetto capofila ai fini della progettualità per cui viene richiesto il contributo.

8.4 - Per ottimizzare lo svolgimento delle attività, la JRU potrà promuovere, attraverso le Istituzioni coinvolte, borse di studio post-laurea e post-doc e assegni di ricerca. Sarà compito del CNR, nel ruolo di gestore del finanziamento provvedere alla stipula di specifiche convenzioni definite ed approvate dall'Assemblea Generale;

Art. 9 - Conoscenze, apparecchiature e diritti di utilizzazione economica

9.1 - Ciascuna Parte resta proprietaria delle conoscenze pregresse (background) che vengono messe a disposizione delle altre per lo svolgimento delle attività. Le conoscenze sviluppate congiuntamente (foreground) costituiscono proprietà comune delle Parti che potranno utilizzarle per i rispettivi scopi istituzionali.

9.2 - Ciascuna Parte è proprietaria dei beni dalla stessa acquistati con risorse messe a disposizione dalla JRU e con i contributi eventualmente erogati dalla JRU nell'ambito di attività progettuali; resta inteso che i beni in tal modo acquisiti vengono comunque messi a disposizione del progetto e per i suoi futuri eventuali sviluppi.

9.3 - Ciascuna Parte è altresì proprietaria degli eventuali diritti di utilizzazione economica, ivi incluso quello a brevettare, conseguenti ad attività svolte autonomamente; nel caso di attività congiuntamente svolte dalla Joint Research Unit ICOS-IT, gli eventuali diritti di utilizzazione economica, ivi incluso quello a brevettare, spetteranno congiuntamente alle Parti interessate e saranno regolati da apposito accordo.

Art. 10 - Miscellanea

10.1 - la costituzione di una Joint Research Unit e gli atti successivi posti in essere non determinano la costituzione di alcun rapporto associativo, societario, consortile o simile tra le Parti, ciascuna delle quali conserva la propria autonomia giuridica ed economica ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali.

10.2 - Le Parti si riservano inoltre di specificare nel successivo regolamento la disciplina prevista nel presente accordo. Ogni eventuale variazione o integrazione del presente accordo non avrà efficacia se non stipulata per iscritto e con il consenso unanime di tutte le Parti.

Art. 11 - Foro Competente

11.1 - Per qualunque controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto le Parti concordano di procedere per le vie bonarie. Solo in caso di mancato accordo stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12 - Validità del presente atto

12.1 Il presente atto entra in vigore alla data dell'ultima firma apposta ed avrà una durata di cinque anni.

12.2 Gli effetti del presente atto continueranno ad essere mantenuti, per la sola eccezione relativa alla completa realizzazione delle attività previste da eventuali progetti acquisiti dalla JRU ICOS – IT e non ancora conclusi alla data di scadenza di cui al precedente comma.

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
(Prof. Luigi Nicolais)

Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)
(Dr. Antonio Navarra)

Università degli Studi della Tuscia
(Prof. Alessandro Ruggieri)

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CRA)
(Dottor. Salvatore Parlato)

Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
(ENEA)
(Prof. Federico Testa)

Aeronautica Militare Italiana (AM)
(Capo di Stato Maggiore, Generale di Squadra Aerea Pasquale Preziosa)

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) della Val d'Aosta
(Dottor. Giovanni Agnesod)

Università degli Studi di Udine
(Prof. Alberto Felice De Toni)

Fondazione Edmund Mach (FEM)
(Prof. Francesco Salamini)

.....

.....

.....

Con riferimento all'Accordo di collaborazione in oggetto, si comunica che si è concluso l'iter per la sottoscrizione del testo da parte dei quindici enti firmatari. Si allega pertanto il testo definitivo della JRU ICOS-IT e si informa che la data di stipula per l'avvio delle attività è da considerarsi il 9 settembre 2016, corrispondente a quella di firma dell'ultimo ente sottoscrittore.

Si trasmette altresì copia della revoca di procura e conferimento di nuova procura per il rappresentante legale della Fondazione Edmund Mach che legittima la sottoscrizione del testo da parte della Fondazione medesima. Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

La segreteria SPS

La segreteria

DCSRSI – SPR “Partecipazioni Societarie e Convenzioni”

P.le Aldo Moro, 7- 00185 Rome Italy

Tel +39 06 49933503 Fax +39 06 49932181

Email segreteria.sps@cnr.it

Pec: uspsc@pec.cnr.it